



Rami di ulivo

Credo proprio che non sia soltanto una mia impressione: la domenica delle Palme ci sono molte più persone che vengono in chiesa rispetto alle altre domeniche. Anche nell'infausto periodo del covid quando le chiese – ahimè – erano aperte solo per la preghiera individuale, ci furono tante persone che mi ringraziarono perché misi comunque a disposizione i rami di ulivo spruzzati non solo con l'acqua santa ma anche, nella contingenza, con il disinfettante. Quel rametto di ulivo tutti lo vogliono portare a casa come segno di pace: spero proprio non come un amuleto portafortuna, ma come preghiera rivolta a Dio perché sostenga i buoni propositi di seminare pace nei nostri rapporti e perché ci aiuti quando siamo tentati di litigare o di troncare le relazioni. Perciò: portiamo a casa l'ulivo e cerchiamo la pace con tutti.

don Giorgio